



Progetto	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di ,237 MWp su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di 13,5 ha
Proponente	Sorgenia Renewables Srl
Ubicazione	Località C.da Piamaroga Comune di Aprilia Provincia di Latina

Registro elenco progetti n. 103/2022

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Paola Pelone	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli
MP	Data 29/04/2024

La Sorgenia Renewables Srl con nota acquisita prot. n. 1131620 del 11/11/2022, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Sorgenia Renewables Srl ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 103/2022 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 1131620 del 11/11/2022.
- Richiesta di invio della documentazione corretta per attivare le procedure a norma dell'art. 27-bis c. 2 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.G.R. 884/2022 con prot. n. 1164080 del 18/11/2022.
- Acquisizione della documentazione completa con prot. n. 1215305 del 01/12/2022.
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 1263468 del 13/12/2022.
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0057650 del 18/01/2023;
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 17/02/2023 acquisite con nota n. 0181612 contestualmente alla richiesta della proponente di sottoporre il progetto alle procedure a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 in quanto è stato modificato il tracciato dell'elettrodotto.
- Nuova comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0207768 del 23/02/2023.
- Nuova richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0354804 del 30/03/2023;
- Le integrazioni documentali sono pervenute in data 28/04/2023.
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0492314 del 08/05/2023.
- Tavolo Tecnico svolto in data 17/05/2023;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0772403 del 12/07/2023;
- Acquisizione integrazioni in data 08/08/2023;
- Ripubblicazione delle integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 dal 09/08/2023 al 24/08/2023.
- Convocazione della prima seduta di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 1020339 del 18/09/2023.
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 13/10/2023.
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/11/2023.
- Nota della proponente con richiesta di sospensione della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi acquisita con nota n. 0001702 in data 02/01/2024.

- sospensione della terza seduta di Conferenza di Servizi nota n. 0037505 in data 10/01/2024.
- Convocazione della terza seduta di Conferenza di Servizi nota n. 0350203 in data 13/03/2024.
- Terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/04/2024.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- 21001APR.PD.R.01.00 - Studio d'impatto ambientale
- 21001APR.PD.R.02.00 - Scheda di sintesi del progetto
- 21001APR.PD.R.03.00 - Studio di fattibilità delle alternative progettuali
- 21001APR.PD.R.04.00 - Risposte a richieste di integrazione da SNAM S.p.A.
- 21001APR.PD.R.05.00 - Sintesi non tecnica
- 21001APR.PD.R.06.00 - Relazione Pedoagronomica vegetazionale
- 21001APR.PD.R.07.00 - Relazione Geologica
- 21001APR.PD.R.08.00 - Piano di dismissione e ripristino
- 21001APR.PD.R.09.00 - Studio di inserimento paesaggistico
- 21001APR.PD.R.10.00 - Relazione tecnico descrittiva
- 21001APR.PD.R.11.00 - Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo
- 21001APR.PD.R.12.00 - Relazione acustica
- 21001APR.PD.R.13.00 - Stima delle emissioni polverulente durante la fase di cantiere
- 21001APR.PD.R.14.00 - Relazione di inquinamento elettromagnetico
- 21001APR.PD.R.15.00 - Relazione elettrica
- 21001APR.PD.R.16.02 - Relazione tecnica impianto di rete per la connessione
- 21001APR.PD.R.17.00 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- 21001APR.PD.R.18.00 - Relazione di invarianza idraulica
- 21001APR.PD.R.19.00 - Dichiarazione su autoconsumo energia prodotta
- 21001APR.PD.R.20.00 - Relazione di verifica art. 16 parte IV DM 10.09.2010
- 21001APR.PD.R.21.00 - Piano particellare di esproprio
- 21001APR.PD.T.01.00 - Inquadramento su IGM
- 21001APR.PD.T.02.00 - Inquadramento su ctr
- 21001APR.PD.T.03.00 - Inquadramento su ortofoto
- 21001APR.PD.T.04.00 - Inquadramento area d'impianto su catastale
- 21001APR.PD.T.05.00 - Inquadramento su Rete Natura 2000
- 21001APR.PD.T.06.00 - Inquadramento su EUAP
- 21001APR.PD.T.07.00 - Inquadramento su vincolo idrogeologico
- 21001APR.PD.T.08.00 - Inquadramento su cartografia PAI
- 21001APR.PD.T.09.00 - Inquadramento su PTPR - Tavola A
- 21001APR.PD.T.10.00 - Inquadramento su PTPR - Tavola B
- 21001APR.PD.T.11.00 - Inquadramento su PTPR - Tavola C
- 21001APR.PD.T.12.00 - Inquadramento su PTPR - Tavola D
- 21001APR.PD.T.13.00 - Inquadramento su PRG comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.14.00 - Inquadramento su carta dei vincoli del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.15.00 - Inquadramento su carta delle criticità geomorfologiche e idrauliche comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.16.00 - Layout d'impianto
- 21001APR.PD.T.17.00 - Sezioni e viste inseguitori solari
- 21001APR.PD.T.18.00 - Pianta e sezioni unità di trasformazione
- 21001APR.PD.T.19.00 - Pianta e sezioni cabine
- 21001APR.PD.T.20.00 - Schema elettrico unifilare
- 21001APR.PD.T.21.00 - Planimetria interferenze con condotte SNAM
- 21001APR.PD.T.22.00 - Inquadramento opere di rete su catastale
- 21001APR.PD.T.23.00 - Inquadramento su Tavola 0 - Localizzazione impianti fv esistenti e in progetto nel Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.24.00 - Inquadramento su Tavola 1 - Zone agricole E da PRG, usi civici nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.25.00 - Inquadramento su Tavola 2 - Areali produzioni agricolo-alimentari di qualità nel Comune di Aprilia



- 21001APR.PD.T.26.00 - Inquadramento su Tavola 3 - Caratterizzazione agronomica nel Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.27.00 - Inquadramento su Tavola 4 - Carta dei beni archeologici e culturali del Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.28.00 - Inquadramento su Tavola 5 - Aree non idonee ai sensi della L.R. 1611 art. 3.1 comma 2 nel Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.29.00 - Inquadramento su Ctr - Superfici di scavo
- 21001APR.PD.T.30.00 - Layout area d'intervento, cavidotti BT E MT interni area d'intervento
- 21001APR.PD.T.31.00 - Identificazione tratti interrati linee BT e MT interni all'area d'impianto
- 21001APR.PD.T.32.00 - Dettaglio recinzione perimetrale
- 21001APR.PD.T.33.00 - Inquadramento su carta idrogeologica del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.34.00 - Inquadramento su carta forestale
- 21001APR.PD.T.35.00 - Inquadramento su carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici nel Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.36.02 - Tipologici sezioni di scavo
- 21001APR.PD.C.03.00 - Piano Particellare
- 21001APR.PD.C.04.00 - Cronoprogramma
- 01 Relazione tecnica
- 02 Particolari costruttivi
- 03 Planimetrie tecniche, elaborati di progetto 1 2
- 03 Planimetrie tecniche, elaborati di progetto 2 2
- 2021 12 09 AP2 Progetto definitivo conforme
- Impianto fv Piamaroga kmz
- 21001APR.PD.C.01.00 Computo metrico estimativo
- 21001APR.PD.C.02.00 - Computo metrico di dismissione
- 21001APR.PD.C.05.00 - Quadro economico
- Contratto terreni - titolarità della domanda

Integrazioni

Acquisite con prot. n. 1209205 del 30/11/2022:

- 2022 11 29 Invio asseverazione di esclusione da iter autorizzativo ENAC
- Verifica preliminare ENAV - Piamaroga VD

Acquisite con prot. n. 1241710 del 07/12/2022:

- CDU Aprilia.pdf

Acquisite con prot. n. 0065016 del 19/01/2023:

- 2023 01 19 CB Litorale Nord
- 21001APR.PD.R.22.00 - Relazione idraulica
- Manleva
- Pagamento
- Parere CB Lazio Sud Ovest

Acquisite con prot. n. 0066780 del 19/01/2023:

- 2023 01 19 Provincia Espropri
- 21001APR.PD.C.03.01 - Piano particellare signed
- 21001APR.PD.R.21.02 - Piano particellare di esproprio signed
- 21001APR.PD.T.22.01 - Inquadramento opere di rete su catastale signed

Acquisite con prot. n. 0181612 del 17/02/2023:

- Istanza PAUR rev-3 0
- 2023 02 16 Riscontro a nota REG LAZIO del 18 01 2023
- ALL.1 - Nuovo tracciato
- ALL.2 - CDU Aprilia
- ALL.3 - Manleva CBLN rev1
- Elenco elaborati PAUR - Piamaroga
- Istanza PAUR - All.A



- Istanza PAUR - All.D
- Istanza PAUR rev-3 0
- 21001APR.PD.C.01.01 - Computo metrico estimativo
- 21001APR.PD.C.03.02 - Piano Particellare
- 21001APR.PD.R.01.01 - Studio d'impatto ambientale
- 21001APR.PD.R.02.01 - Scheda di sintesi del progetto
- 21001APR.PD.R.03.01 - Studio di fattibilità delle alternative progettuali
- 21001APR.PD.R.05.01 - Sintesi non tecnica
- 21001APR.PD.R.09.01 - Studio di inserimento paesaggistico
- 21001APR.PD.R.10.01 - Relazione tecnico descrittiva
- 21001APR.PD.R.11.01 - Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo
- 21001APR.PD.R.12.01 - Relazione acustica
- 21001APR.PD.R.13.01 - Stima delle emissioni polverulente durante la fase di cantiere
- 21001APR.PD.R.14.01 - Relazione di inquinamento elettromagnetico
- 21001APR.PD.R.15.01 - Relazione elettrica
- 21001APR.PD.R.16.03 - Relazione tecnica impianto di rete per la connessione
- 21001APR.PD.R.17.01 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- 21001APR.PD.R.18.01 - Relazione di invarianza idraulica
- 21001APR.PD.R.21.03 - Piano particellare di esproprio
- 21001APR.PD.R.22.01 - Relazione idraulica
- 21001APR.PD.R.23.00 - Misure di mitigazione e compensazione
- 21001APR.PD.T.01.01 - Inquadramento su IGM
- 21001APR.PD.T.02.01 - Inquadramento su ctr
- 21001APR.PD.T.03.01 - Inquadramento su ortofoto
- 21001APR.PD.T.05.01 - Inquadramento su Rete Natura 2000
- 21001APR.PD.T.06.01 - Inquadramento su EUAP
- 21001APR.PD.T.07.01 - Inquadramento su vincolo idrogeologico
- 21001APR.PD.T.08.01 - Inquadramento su cartografia PAI
- 21001APR.PD.T.09.01 - Inquadramento su PTPR - Tavola A
- 21001APR.PD.T.10.01 - Inquadramento su PTPR - Tavola B
- 21001APR.PD.T.11.01 - Inquadramento su PTPR - Tavola C
- 21001APR.PD.T.12.01 - Inquadramento su PTPR - Tavola D
- 21001APR.PD.T.13.01 - Inquadramento su Prg comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.14.01 - Inquadramento su carta dei vincoli del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.15.01 - Inquadramento su carta delle criticità geomorfologiche e idrauliche del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.22.02 - Inquadramento opere di rete su catastale
- 21001APR.PD.T.23.01 - Inquadramento su Tavola 0 - Localizzazione impianti fv esistenti e in progetto nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.24.01 - Inquadramento su Tavola 1 - Zone agricole E da PRG, usi civici nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.25.01 - Inquadramento su Tavola 2 - Areali produzioni agricolo-alimentari di qualità nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.26.01 - Inquadramento su Tavola 3 - Caratterizzazione agronomica nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.27.01 - Inquadramento su Tavola 4 - Carta dei beni archeologici e culturali del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.28.01 - Inquadramento su Tavola 5 - Aree non idonee ai sensi della L.R. 16-11 art. 3.1 comma 2 nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.29.01 - Inquadramento su Ctr - Superfici di scavo
- 21001APR.PD.T.32.01 - Tavola delle misure di mitigazione e compensazione
- 21001APR.PD.T.33.01 - Inquadramento su carta idrogeologica del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.34.01 - Inquadramento su carta forestale
- 21001APR.PD.T.35.01 - Inquadramento su carta delle aree di emergenza e degli edifici strategici nel comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.36.03 - Tipologici sezioni di scavo
- 21001APR.PD.T.37.00 - Inquadramento area di impianto - altri impianti autorizzati e in autorizzazione su ortofoto
- 21001APR.PD.T.38.00 - Inquadramento area di impianto su carta classe d'uso dei suoli ARSIAL
- 21001APR.PD.T.39.00 - Planimetria tracciato e sezioni tipiche

Acquisite con prot. n. 0367561 del 03/04/2023:

- 2023 03 31 Riscontro a nota prot. 10837 del 13.03.2023
- 21001APR.PD.T.22.01 - Inquadramento opere di rete su catastale

Acquisite con prot. n. 0367565 del 03/04/2023:

- 21001APR.PD.C.03.01 - Piano particellare
- 21001APR.PD.R.21.02 - Piano particellare di esproprio

Acquisite con prot. n. 0401421 del 12/04/2023:

- 2023 03 31 Riscontro a nota prot. 10837 del 13.03.2023
- 21001APR.PD.C.03.02 - Piano Particellare signed
- 21001APR.PD.T.22.02 - Inquadramento opere di rete su catastale signed

Acquisite con prot. n. 0401422 del 12/04/2023:

- 21001APR.PD.R.21.03 - Piano particellare di esproprio signed

Acquisite con prot. n. 0460806 del 28/04/2023:

- 2023 04 27 Riscontri a richieste del 30 03 2023
- 22.09.23 Antimafia Sorgenia Renewables
- 2023 04 11 Riscontro a settore espropri 1.eml"
- 2023 04 11 Riscontro a settore espropri 2.eml"
- 2023 04 27 Riscontri a richieste del 30 03 2023
- 21001APR.PD.R.18.02 - Relazione di Invarianza idraulica
- 21001APR.PD.R.24.00 - Relazione di accompagnamento a integrazioni ufficio opere idrauliche
- 21001APR.PD.T.40.00 - Layout d'impianto con opere idrauliche previste
- 21001APR.PD.T.41.00 - Planimetrie e sezione di attraversamento Fosso delle Cannucce (MOS-710 N2 026)
- 21001APR.PD.T.42.00 - Tipologici interferenze per limitofità canale di scolo (MOS-710 C3 003)
- 21001APR.PD.T.43.00 - Inquadramento su catastale georeferenziato attraversamento Fosso delle Cannucce (MOS-710 N2 026)
- All.A - Istanza PAUR
- Asseverazione competenze professionali VDA
- CI Ceroti
- CI VDA
- Dichiarazione assenza cause di incapacità di contrarre con la PA
- Dichiarazione attestante la disponibilità dei terreni pdf
- Dichiarazione di annullamento marche da bollo
- Elenco elaborati PAUR - Piamaroga
- Istanza di autorizzazione idraulica
- Istanza di concessione demaniale
- Istanza PAUR rev-3 0
- Pagamento spese istruttorie ufficio opere idrauliche
- S.RENEWABLES Visura ordinaria 28 9 2022
- TAB. A
- CDU Anzio
- CDU Nettuno

Acquisite con prot. n. 0892442 del 08/08/2023:

- 21001APR.PD.T.33.02 - Inquadramento su carta idrogeologica Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.34.02 - Inquadramento su carta forestale
- 21001APR.PD.T.35.02 - Inquadramento su aree di emergenza comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.36.04 - Tipologici sezioni di scavo
- 21001APR.PD.T.37.01 - Altri impianti autorizzati e in autorizzazione su ortofoto
- 21001APR.PD.T.39.01 - Planimetria tracciato e sezioni tipiche
- 21001APR.PD.T.41.01 - Planimetrie e sezione attraversamento Fosso delle Cannucce

- 21001APR.PD.T.42.01 - Tipologici interferenze canale di scolo
- 21001APR.PD.T.43.01 - Inquadramento su cat attraversamento Fosso delle Cannucce
- All. D
- CDU Aprilia
- documento di valutazione di impatto archeologico
- Elenco elaborati PAUR - Piamaroga
- RP23T7665765 Nuova STMG
- 2023 08 08 Riscontri a richieste REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE.2023.0772403
- 21001APR.PD.C.03.03 - Piano particellare
- 21001APR.PD.R.01.02 - Studio d'impatto ambientale
- 21001APR.PD.R.05.02 - Sintesi non tecnica
- 21001APR.PD.R.10.02 - Relazione tecnico descrittiva
- 21001APR.PD.R.11.02 - Piano preliminare gestione terre e rocce da scavo
- 21001APR.PD.R.13.02 - Stima delle emissioni polverulente durante la fase di cantiere
- 21001APR.PD.R.14.02 - Relazione di inquinamento elettromagnetico
- 21001APR.PD.R.15.02 - Relazione elettrica
- 21001APR.PD.R.16.04 - Relazione tecnica impianto di rete per la connessione
- 21001APR.PD.R.17.02 - Disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza
- 21001APR.PD.R.18.03 - Relazione di Invarianza idraulica
- 21001APR.PD.R.21.04 - Piano particellare di esproprio
- 21001APR.PD.R.22.02 - Relazione idraulica
- 21001APR.PD.R.24.01 - Relazione integ. ufficio opere idrauliche
- 21001APR.PD.T.01.02 - Inquadramento su IGM
- 21001APR.PD.T.02.02 - Inquadramento su ctr
- 21001APR.PD.T.03.02 - Inquadramento su ortofoto
- 21001APR.PD.T.05.02 - Inquadramento su Rete Natura 2000
- 21001APR.PD.T.06.02 - Inquadramento su EUAP
- 21001APR.PD.T.07.02 - Inquadramento su vincolo idrogeologico
- 21001APR.PD.T.08.02 - Inquadramento su cartografia PAI
- 21001APR.PD.T.09.02 - Inquadramento su PTPR - Tavola A
- 21001APR.PD.T.10.02 - Inquadramento su PTPR - Tavola B
- 21001APR.PD.T.11.02 - Inquadramento su PTPR - Tavola C
- 21001APR.PD.T.12.02 - Inquadramento su PTPR - Tavola D
- 21001APR.PD.T.13.02 - Inquadramento su PRG comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.14.02 - Inquadramento su carta dei vincoli del comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.15.02 - Inquadramento su carta criticità comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.22.03 - Inquadramento opere di rete su catastale
- 21001APR.PD.T.23.02 - Inquadramento su Tavola 0 - Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.24.02 - Inquadramento su Tavola 1 - Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.25.02 - Inquadramento su Tavola 2 - Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.26.02 - Inquadramento su Tavola 3 - Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.27.02 - Inquadramento su Tavola 4 - Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.28.02 - Inquadramento su Tavola 5 - Comune di Aprilia
- 21001APR.PD.T.29.02 - Inquadramento su ctr - Superfici di scavo

Acquisite con prot. n. 1187692 del 20/10/2023:

- 2023 10 19 Integrazioni e chiarimenti
- 21001APR.PD.R.01.03 - Studio d'impatto ambientale
- 21001APR.PD.R.05.03 - Sintesi non tecnica
- 21001APR.PD.R.12.02 - Relazione acustica
- Elenco elaborati rev4
- 2022 11 29 Invio asseverazione di esclusione da iter autorizzativo ENAC
- RicevuteDiConsegna SORGENIA RENEWABLES - PROGETTO FOTOVOLTAICO PIAMAR 1124013
- Verifica preliminare ENAV - Piamaroga VD
- 2022 11 29 ENAC Protocollo ricezione

- posta-certificata Conferma ricezione "SORGENIA RENEWABLES - PROGETT 1904354
- posta-certificata Conferma ricezione "SORGENIA RENEWABLES - PROGETT 1904355
- avvenuta-consegna CONSEGNA SORGENIA RENEWABLES SRL - Impianto fotov 1899284
- Dichiarazione MISE
- posta-certificata Ricevuta protocollo 1899318
- ricevuta protocollo
- SORGENIA elettrodotto ApriliaAnzioNettuno
- Template GNA 1.2.1
- SORGENIA elettrodotto ApriliaAnzioNettuno
- Template GNA 1.2.1

Acquisite con prot. n. 1290880 del 13/11/2023:

- 21001APR.PD.R.04.01 - Risposte a richieste di integrazione da SNAM S.p.A.

Acquisite con prot. n. 1297837 del 14/11/2023:

- Elenco Elaborati PAUR rev5 signed Elenco Elaborati PAUR rev5 signed
- 21001APR.PD.T.16.01 - Layout d'impianto signed

Acquisite con prot. n. 1364046 del 27/11/2023:

- 2023 11 24 Integrazioni post CdS del 20 11 2023 f
- Accettazione STMG
- Elenco Elaborati PAUR - Piamaroga rev.6
- Parere Consorzio BLSO prot. n. 15081 del 08 11 23
- STMG
- Validazione progetto E-Distribuzione
- 2021 11 18 Contratto preliminare DDS
- 2023 11 07 Proroga contratto preliminare DDS
- 21001APR.PD.R.01.04 - Studio d'impatto ambientale
- 21001APR.PD.R.05.04 - Sintesi non tecnica
- 21001APR.PD.R.12.03 - Relazione acustica
- 21001APR.PD.R.16.05 - Relazione tecnica impianto di rete per la connessione
- 21001APR.PD.R.18.04 - Relazione di Invarianza idraulica
- 21001APR.PD.T.04.01 - Inquadramento area d'impianto su catastale.pdf"
- 21001APR.PD.T.21.01 - Planimetria interferenze con condotte SNAM.pdf"
- 21001APR.PD.T.22.04 - Inquadramento opere di rete su catastale.pdf"
- 21001APR.PD.T.29.03 - Inquadramento su ctr - Superfici di scavo.pdf"
- 21001APR.PD.T.30.01 - Layout area d'intervento, cavidotti BT E MT interni area d'intervento
- 21001APR.PD.T.31.01 - Identificazione tratti interrati linee BT e MT interni all'area d'impianto
- 21001APR.PD.T.32.02 - Tavola delle misure di mitigazione e compensazione.pdf"
- 21001APR.PD.T.39.02 - Planimetria tracciato e sezioni tipiche.pdf"
- 21001APR.PD.T.40.01 - Layout d'impianto con opere idrauliche previste.pdf"
- 21001APR.PD.T.41.02 - Planimetrie e sezione attraversamento Fosso delle Cannucce.pdf"
- 21001APR.PD.T.42.02 - Tipologici interferenze canale di scolo.pdf"
- 21001APR.PD.T.43.02 - Inquadramento su cat attraversamento Fosso delle Cannucce.pdf"

Acquisite con prot n. 0301809 in data 04/03/2024:

- 2024 03 04 Richiesta riattivazione procedimento
- 2024 01 02 NETTUNO Printscreen pubblicazione avviso
- 2024 01 29 APRILIA Attestazione avvenuta pubblicazione
- 2024 02 26 Dichiarazione UNMIG
- 2024 02 28 ANZIO Attestazione avvenuta pubblicazione
- Dichiarazione UNMIG - Piamaroga signed
- Ciociaria Oggi 27-12-23 pag.8
- Ciociaria Oggi Sorgenia Scorpio Prima Pg 27-12-23



- QN carlino 28-12 pagina 15
- QN carlino 28-12 prima pagina
- QN IlGiorno 29-12 pagina 31
- QN IlGiorno 29-12 prima pagina
- QN Nazione 28-12 pagina 15
- QN Nazione 28-12 prima pagina
- VPIA Aprilia Piamaroga 2024 signed
- Template GNA Aprilia Sorgeria 24

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Vincenzo Maria D'Ascanio iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Milano n. 20912, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

DESCRIZIONE GENERALE

Come evidenziato nel SIA *“l'impianto fotovoltaico che si intende realizzare tramite questo progetto avrà una potenza elettrica di picco circa pari a 8236,8 kW e occuperà un terreno a destinazione d'uso agricola di estensione circa 11 ha individuato al foglio 135, particelle 990-991 nel comune di Aprilia (LT). Il progetto prevede anche la costruzione di una nuova linea elettrica in media tensione (MT), che permetterà di allacciare l'impianto alla Rete Elettrica MT di E-Distribuzione presso la cabina primaria CP di Campo di Carne (RM) esistente. Si prevede inoltre la posa di circa 7,1 km di fibra ottica per il pubblico utilizzo e una linea MT in cavo interrato necessaria per la richiusura con la linea MT esistente Campana, effettuata tramite un nuovo sezionatore da palo con IMS, distante circa 600 m dalla cabina di consegna del parco fotovoltaico in progetto. La zona individuata per l'impianto è adatta allo scopo del progetto in quanto presenta un'ottima esposizione solare che, attraverso l'utilizzo delle ultime tecnologie sul mercato, consentirà una produzione di circa 1866 kWh annui per ogni kW installato per un totale di circa 15.000 MWh annui (software PVSYST)”*.

Localizzazione dell'impianto

Come evidenziato nel SIA *“il parco solare si sviluppa nel comune di Aprilia (LT), in località “C.da Piamaroga”, a sud-est del centro abitato di Aprilia. Il terreno si sviluppa in maniera uniforme a circa 70 m.s.l.m., alle seguenti coordinate geografiche 41°32'47.3"N 12°39'35.0"E. L'accesso al sito risulta nel suo complesso interamente e agevolmente camionabile per il trasporto delle componenti costituenti l'impianto, fino al tratto di Via Melfa adiacente all'area d'impianto. Il terreno individuato, secondo il PRG del comune di Aprilia, ricade in zona agricola "E" come attestato dal Certificato di destinazione urbanistica ottenuto in data 01/12/22 e come anche riportato dalle cartografie comunali allegate al PRG”*.

L'opera è localizzata catastalmente nel Foglio 135, Particelle 990-991

Come evidenziato nel SIA *“il tracciato dell'elettrodotto, oltre a percorrere le strade pubbliche e alcuni terreni agricoli del Comune di Aprilia, è previsto che attraversi, al fine di raggiungere la CP (cabina primaria) di Campo di Carne, anche le strade pubbliche dei Comuni di Nettuno e Anzio, in provincia di Roma. Il tracciato dell'elettrodotto è previsto attraversi anche un fosso demaniale e una ferrovia, per i quali verrà previsto l'utilizzo della tecnica NO-DIG, nota anche sotto il nome di Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.)”*.

STRUTTURA DELL'IMPIANTO E DELL'OPERA

Come evidenziato nel SIA “il progetto consiste in un impianto di generazione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica (parco solare) costituito da moduli fotovoltaici ad alto rendimento, per un totale di circa 8236,8 kW di picco. Questo valore può essere suscettibile di variazioni in funzione del fornitore e della tecnologia disponibile sul mercato negli stadi successivi di progettazione ed eventuali modifiche saranno gestite presso gli organi competenti ai sensi delle vigenti normative. Il parco fotovoltaico verrà suddiviso in 4 sottocampi. Saranno installati 10/12 inverter di stringa e una unità di trasformazione, comprendente quadri e trasformatore MT/BT, per ciascun sottocampo. L'energia prodotta da ogni sottocampo verrà convogliata a una cabina di consegna, localizzata all'interno dell'area di impianto, dalla quale partirà un cavidotto interrato a 20 kV che convoglierà l'energia alla Cabina Primaria (CP) di Campo di Carne (RM). L'impianto fotovoltaico prevede l'utilizzo di inseguitori solari monoassiali, strutture che attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono di orientare i moduli fotovoltaici favorevolmente rispetto i raggi solari nel corso della giornata. Gli inseguitori previsti nel progetto inseguono infatti l'andamento azimutale del sole da est a ovest nel corso della giornata, ma non variano l'inclinazione dell'asse di rotazione del pannello rispetto il terreno mantenendo invariato l'angolo di tilt. Questa tecnologia permette di incrementare la produzione del 25% circa rispetto il caso base con moduli fissi a terra”.

Come evidenziato nel SIA “le strutture di sostegno degli inseguitori solari e dei moduli fotovoltaici, ovvero pali in acciaio che vengono impiantati nel terreno, possono essere installati su terreni con pendenze fino al 15%. Risulta quindi evidente come le pendenze del terreno individuato siano assolutamente compatibili con la tecnologia selezionata. L'area di impianto verrà totalmente delimitata da una recinzione metallica plastificata, per evitare il libero accesso a soggetti non autorizzati e inoltre, esternamente ad essa, verrà piantata una fascia vegetazionale autoctona tale da schermare la visibilità dell'impianto”.

Come evidenziato nel SIA “l'impianto proposto ha i seguenti parametri:

- Potenza elettrica di picco 8236,8 kW
- 14.976 moduli ad alto rendimento da 550 W di picco
- 4 sottocampi ognuno con inverter di stringa (10 o 12) e unità di trasformazione (da 1850 kVA o da 2200 kVA)
- inseguitori solari da 64 moduli disposti su 2 file (configurazione 2V)
- inseguitori solari da 96 moduli disposti su due file (configurazione 2V)
- distanza interasse degli inseguitori solari: 9,5 m”.

Come evidenziato nel SIA “a termine della vita utile dell'impianto, il Proponente dovrà provvedere alla dismissione dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi, come disposto dall'articolo 12, comma 4 del D.lgs. n. 387/2003”.

Connessione elettrica alla rete in Media Tensione (MT) di E-Distribuzione

Come evidenziato nel SIA “per il presente progetto il gestore della rete aveva individuato una Soluzione Tecnica, relativa alla quale lo stesso gestore aveva in seguito approvato il progetto di connessione presentato dal Proponente. All'interno del procedimento PAUR, il Proponente ha richiesto una modifica del preventivo di connessione e conseguentemente della Soluzione Tecnica individuata. La richiesta di modifica riguarda unicamente il percorso del tracciato di connessione alla Cabina Primaria di Campo di Carne e della posizione delle relative opere di connessione alla rete.

Il nuovo preventivo di connessione alla rete MT di E-Distribuzione inviato è stato accettato dal Proponente ed è stato quindi presentato un nuovo progetto di connessione, relativo alla nuova Soluzione Tecnica individuata, recentemente approvato dal gestore della rete. Il progetto di connessione prevede la costruzione di una linea elettrica dedicata in MT che permette di connettere il parco solare alla Rete di E-Distribuzione, presso la Cabina Primaria (CP) di Campo di Carne, a circa 5 km di distanza in linea d'aria, dove avverrà la trasformazione di tensione da 20 a 150 kV. Le opere di rete individuate nella Soluzione Tecnica allegata al

preventivo di connessione sono le seguenti:

- Fornitura e posa di 2 scomparti di linea + consegna
- Montaggi elettromeccanici scomparto di consegna utente
- Installazione di Quadro in SF6 di arrivo linea più Quadro Utente in SF6 DY808
- Posa di circa 7100 m di cavo in alluminio di sezione 185 mmq, interrato
- Posa di circa 630 m di cavo in alluminio di sezione 185 mmq, interrato, per richiusura con linea aerea MT Campana n° 20368
- Installazione di un sezionatore telecomandato da palo con IMS
- Posa di circa 7100 m di cavo interrato di fibra ottica
- Posa di n. 1 Cabina di sezionamento unificata di tipo DG2061, box (manufatto cabina prefabbricato + allestimento con scomparti elettromeccanici motorizzati) inserita su linea in cavo sotterraneo
- Installazione di un Quadro RMU nella cabina di sezionamento
- Installazione di dispositivo RG-DAT su cabina di consegna e cabina di sezionamento
- Montaggi elettromeccanici scomparto di sezionamento linea MT in Cabina Primaria
- Quadro MT DY 770 in Cabina Primaria (a cura di E-Distribuzione S.p.a.)
- Stallo interruttore MT di Cabina Primaria ed apparecchiature connesse (a cura di E-Distribuzione S.p.a.)
- Fornitura ed installazione di n.3 apparecchiature per telecomando UP e n.3 moduli GSM (a cura di E-Distribuzione S.p.a.)

Si specifica che il cavo di richiusura verrà interrato nel medesimo scavo del cavo di connessione alla CP di campo di Carne.

Le coordinate del punto di consegna costituito da una cabina box DG2092, sono le seguenti:

- Lat: 41,544527°
- Long: 12,660715°

Si segnala che il cavidotto verrà interrato sotto i seguenti tratti stradali dalla cabina di consegna alla CP di Campo di Carne:

- Via Pantanelle
- Via Subiaco
- Via Chiavari
- Strada Regionale 207 (SR207, Via Nettunense)
- Via Lago di Cecita
- Via Lago del Turano
- Via Lago di Bolsena
- Via Taglio delle Cinque Miglia
- Via Antonio Meucci
- Stradone Spadellata
- Strada Provinciale 5a (SP5a)
- Via delle Cinque Miglia
- Via Carlo Goldoni

Il tracciato in progetto è stato individuato dal gestore della rete nella tipologia interrata su esplicita richiesta del produttore. La scelta di allacciamento è ricaduta sulla Cabina Primaria di Campo di Carne, in quanto rappresenta il punto di connessione più vicino e consente, quindi, di realizzare la soluzione a minor impatto ambientale e paesaggistico”.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICO/TERRITORIALI P.R.G. Aprilia

Come evidenziato nel SIA “l’impianto fotovoltaico insiste sulla sottozona urbanistica “E2” agricola vincolata, appartenente alla zona omogenea “E” agricola”.

P.R.G. Nettuno

Come evidenziato nel SIA “è possibile affermare che le opere di connessione alla rete risultano compatibili con le prescrizioni identificate nel Piano Regolatore Generale, in quanto la posa dell’elettrodotto nel territorio comunale è prevista unicamente lungo la viabilità comunale, fatta eccezione per l’attraversamento della ferrovia, per il quale si prevede l’utilizzo della tecnica NO-DIG, che permetterà di minimizzare l’impatto ambientale e paesaggistico in quel tratto delle opere di connessione. Verranno rispettate le disposizioni previste del Codice della Strada. Infine, la realizzazione della cabina di sezionamento all’interno del terreno individuato risulta compatibile con le prescrizioni identificate nel PRG”.

P.R.G. Anzio

Come evidenziato nel SIA “a seguito dell’analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Anzio è possibile affermare l’assoluta compatibilità delle opere in progetto sul territorio comunale con il suddetto Piano: la soluzione proposta per la posa dell’elettrodotto, infatti, rispetta le prescrizioni e le disposizioni identificate dalle norme di attuazione per le zone territoriali omogenee attraversate. La maggior parte delle opere di connessione alla rete ricadenti nel Comune di Anzio percorreranno invece la viabilità comunale e verrà pertanto garantito in questi punti il rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice della Strada”.

Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI)

Come evidenziato nel SIA “il progetto in esame, come anche meglio riportato nell’elaborato “2100/APR.PD.T.08.02 - Inquadramento su cartografia PAI”, non ricade in zone a rischio idrogeologico, pertanto è possibile affermare che il terreno individuato per la costruzione del parco fotovoltaico e la soluzione proposta per la connessione dell’impianto alla rete MT di E-Distribuzione risultano perfettamente compatibili con il Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei bacini regionali del Lazio vigente”.

Piano di tutela delle acque regionale (PTAR)

Come evidenziato nel SIA “il progetto in esame risulta perfettamente compatibile e coerente con le disposizioni previste da PTAR e con le relative aree sottoposte a tutela dal Piano”.

Piano di risanamento della qualità dell’aria (PRQA)

Come evidenziato nel SIA “il presente progetto è conforme al Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria, in quanto la sua realizzazione comporterà emissioni in atmosfera di entità trascurabile e limitate esclusivamente alla fase di cantiere, dove si prevede comunque di utilizzare veicoli e macchinari con il minor impatto inquinante possibile sul territorio. A regime, inoltre, l’impianto contribuirà ad abbattere l’emissione di gas climalteranti e nocivi per l’uomo, gli animali e la vegetazione”.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) – Distretto dell’Appennino Centrale

Come evidenziato nel SIA “il progetto in esame sia compatibile con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, in quanto il parco fotovoltaico e le relative opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale non ricadono all’interno di aree a pericolosità di inondazione, né tantomeno in aree a rischio di inondazione e sono inoltre collocate a distanza significativa dalle aree a rischio inondazione più vicine”.

ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ CON IL SISTEMA VINCOLISTICO AMBIENTALE

Rete Natura 2000

Come evidenziato nel SIA “nelle aree limitrofe al progetto sono presenti alcune zone ZSC:

- IT6030044 “Macchia della Spadellata e Fosso S. Anastasio”, distante circa 4 km in linea d’aria dal

confine sud-ovest dell'area d'impianto;

- IT6030045 "Lido dei Gigli", distante poco più di 7 km dall'area d'impianto;
- IT6030046 "Tor Caldara", distante all'incirca 8 km dall'area d'impianto.

I siti di Rete Natura si trovano a una distanza piuttosto importante dal sito in esame e per la tipologia di impianto in progetto non si ritiene necessario attivare alcuna valutazione d'incidenza".

IBA, RAMSAR e IWC

Come evidenziato nel SIA "il sito in esame sia molto distante dalle zone IBA e RAMSAR più vicine, in particolare:

- La zona IBA "Parco Nazionale del Circeo e Isole Ponziane" dista all'incirca 23 km in linea d'aria (a sud-est);
- La zona IBA "Monti Lepini" è distante circa 23 km (a est);
- La zona IBA "Litorale Romano" dista circa 23 km (a nord-ovest);
- La zona RAMSAR "Lago di Fogliano" dista circa 24 km (a sud-est);
- La Zona Ramsar "Lago dei Monaci" dista circa 28,5 km (a sud-est)".

Come evidenziato nel SIA "il progetto risulta molto lontano dal Parco Nazionale e dal Parco Regionale rilevanti per l'IWC, rispettivamente 23 km e 14,5 km".

Elenco Ufficiali delle Aree naturali Protette - EUAP

Come evidenziato nel SIA "in relazione alla rete dei Parchi e delle Riserve individuata dall'EUAP, il progetto in esame è completamente esterno e distante dalla perimetrazione di tali aree e non risulta pertanto soggetto alla disciplina dei piani di gestione degli stessi".

Piano delle Aree Naturali Protette

Come evidenziato nel SIA "nessuna opera di rete prevista ricade all'interno di una Area Naturale Protetta e la distanza dalle suddette che si trovano più vicine al progetto in esame rende l'impatto di quest'ultimo su di esse praticamente nullo o trascurabile".

Vincolo idrogeologico

Come evidenziato nel SIA "il terreno individuato per la costruzione del parco fotovoltaico e la soluzione proposta per la connessione dell'impianto alla rete MT di E-Distribuzione ricadono al di fuori di zone soggette a vincolo idrogeologico; pertanto, le disposizioni previste dal RDL n.3267/23 e dalle leggi regionali in applicazione di tale Decreto non sono attuate per il progetto in esame".

Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Come evidenziato nel SIA "l'area di impianto ricade all'interno dell'ambito di paesaggio "Paesaggio agrario di continuità", nel sistema del paesaggio agrario, il quale è costituito dai paesaggi caratterizzati dalla vocazione e dalla permanenza dell'effettivo uso agricolo. La cabina di sezionamento prevista dal progetto in esame ricade invece nell'ambito di paesaggio "Paesaggio agrario di valore", all'interno anch'esso nel sistema del paesaggio agrario, costituito da porzioni di territorio che conservano la vocazione agricola anche se sottoposte a mutamenti fondiari e/o colturali".

L'area di impianto non è interessata da vincoli della Tavola B del PTPR

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ CON GLI ELEMENTI CONFACENTI IL SISTEMA AMBIENTALE

AMBIENTE ATMOSFERICO

Potenziali impatti su ambiente atmosfera in fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “la componente atmosfera in fase di esercizio non subirà alcun impatto negativo in quanto l'impianto fotovoltaico non comporta alcuna emissione in atmosfera. Al contrario genera energia elettrica evitando l'emissione in atmosfera di CO₂; se confrontato con un impianto alimentato da fonti fossili si eviterebbe la produzione di circa 7.500 tonnellate di biossido di carbonio per ciascun anno di esercizio, per un totale di circa 225.000 tonnellate di CO₂ evitate per la vita utile dell'impianto, pari a 30 anni (fonte ISPRA rapporto 303/2019). Il contributo di emissioni inquinanti in atmosfera, inoltre, non sarà rilevante poiché il coinvolgimento di mezzi durante la vita utile dell'impianto sarà relativo ai soli interventi di manutenzione ordinaria, previsti con cadenza bimestrale, attraverso l'impiego di due o tre mezzi ordinari. Pertanto, si evidenzia che l'impatto sulla componente aria, in fase di esercizio, è positivo, poiché associato alla diminuzione di emissioni di gas serra”.

AMBIENTE IDRICO

Potenziali impatti su ambiente idrico in fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “si ritiene che durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico in esame, non vi saranno impatti sulla componente “sistema idrico”. Non si prevedono impatti di alcun tipo, in quanto non verranno utilizzate sostanze liquide inquinanti che possano penetrare nel terreno ed entrare in contatto con le acque superficiali e/o sotterranee. Inoltre, verrà realizzato un adeguato sistema di regimazione delle acque”.

AMBIENTE TERRESTRE

Potenziali impatti su ambiente terrestre in fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “i principali fattori di perturbazione generati dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sulla componente “Ambiente terrestre” sono:

- Modifiche dell'uso e occupazione del suolo a seguito della presenza dell'impianto;
- Modifiche morfologiche che potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche geomorfologiche del suolo.

Per quanto riguarda le modifiche all'uso e occupazione del suolo dovuta all'installazione dell'impianto fotovoltaico, verrà inevitabilmente meno la gestione agricola del terreno, in quanto quest'ultimo sarà utilizzato quasi esclusivamente per la produzione di energia. Il terreno ad ogni modo non è attualmente destinato alla coltivazione e risulta infatti incolto: non verrà pertanto in alcuna maniera impattata la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) all'interno del Comune di Aprilia”.

Come evidenziato nel SIA “l'installazione dell'impianto, data la conformazione pianeggiante del terreno, non richiede che venga modificata la conformazione geomorfologica del terreno. La riduzione delle superfici impermeabilizzate alle sole fondazioni di cabine e unità di trasformazione contribuisce ulteriormente alla minimizzazione delle alterazioni delle caratteristiche geomorfologiche del suolo. I tracker saranno infissi e senza fondazione, a meno che la valutazione, in fase esecutiva, delle caratteristiche puntuali del terreno non lo richieda. La dinamicità della soluzione tecnologica adottata farà sì che non si determini una condizione di copertura fissa sul terreno sottostante. Sarà favorito il naturale deflusso delle acque e la naturale formazione della copertura erbosa, che sarà gestita in modo da consentire il mantenimento della sicurezza dell'impianto e, allo stesso tempo, della qualità del suolo. Il terreno verrà lasciato allo stato naturale e non saranno previste opere di pavimentazione, eccetto per le opere di fondazione delle unità di trasformazione e delle cabine”.

AMBIENTE ECO-SISTEMICO

Potenziali impatti su ambiente eco-sistemico in fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “in fase di esercizio, i principali fattori di perturbazione generati dall'esercizio dell'impianto che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sulla componente “fauna, flora ed ecosistemi naturali” sono:

- *Occupazione di suolo, con la riduzione di habitat naturale a disposizione;*
- *Emissioni elettromagnetiche dovute al passaggio di corrente elettrica in media tensione nei cavidotti che collegano le unità di trasformazione alla cabina utente posta vicino all'accesso all'impianto.*
- *Illuminazione notturna a presidio dell'impianto; tale illuminazione sarà posta esternamente, nei punti di accesso, nei punti di monitoraggio e controllo e dove saranno poste le cabine; normalmente l'impianto risulterà completamente al buio e le luci saranno attivate solamente per controlli notturni;*
- *Abbagliamento.*

Considerata l'assenza di emissioni di polveri in atmosfera, le emissioni sonore contenute (come verrà mostrato nella Relazione acustica allegata al presente Studio) e l'assenza di particolari habitat naturali, l'unico impatto potenziale si riscontra nell'interferenza delle strutture di sostegno degli inseguitori solari e della recinzione metallica con la vegetazione e nel potenziale abbagliamento.

Per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche non si prevedono impatti significativi dal momento che i cavi di Media Tensione verranno interrati ad una profondità tale da non creare interferenze elettromagnetiche con la fauna locale.

L'impatto relativo all'occupazione di suolo e all'interferenza con la vegetazione preesistente in sé non è mitigabile; tuttavia, il nuovo ecosistema è assimilabile a quello generato dal contesto agricolo produttivo, le cui pratiche agronomiche hanno condizionato lo stato delle varie componenti ambientali (vegetazione, flora, fauna, habitat) ed il grado di complessità dell'ecosistema stesso, limitando la naturalità e la spontaneità dello sviluppo delle specie non direttamente connesse agli scopi agricoli”.

Come evidenziato nel SIA “il terreno sarà comunque accessibile in ogni sua parte e verrà mantenuto in buono stato nel corso degli anni per garantire il proseguimento delle attuali attività agricole anche dopo la fine dei 30 anni di vita dell'impianto solare. A fine lavori, si procederà infatti al ripristino dei luoghi nella condizione ante operam, ad eccezione dell'area occupata dalla cabina di consegna dell'energia elettrica che sarà ceduta al distributore ed entrerà a far parte della rete di distribuzione locale”.

Come evidenziato nel SIA “in merito ai possibili fenomeni di disturbo per l'avifauna si sottolinea che le aree pannellate non risultano continue, in quanto le file di pannelli sono alternate e distanziate le une dalle altre, in direzione Est-Ovest; in ragione della loro collocazione in prossimità del suolo e dell'elevato coefficiente di assorbimento della radiazione luminosa delle celle fotovoltaiche (bassa riflettanza del pannello) si considera molto bassa la possibilità del fenomeno di riflessione ed abbagliamento da parte dei pannelli. I moduli che verranno utilizzati prevedono infatti un rivestimento antiriflesso che permette di minimizzare la quantità di radiazioni luminose riflesse dai pannelli evitando così i fenomeni di abbagliamento per gli aerei e per l'avifauna. L'illuminazione artificiale avverrà dall'alto verso il basso in modo da evitare dispersione verso il cielo della luce, in accordo con quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di inquinamento luminoso e pertanto, il sistema di illuminazione non costituirà ulteriore fonte di impatto luminoso e di disturbo per abbagliamento dell'avifauna notturna o a richiamare e concentrare popolazioni di insetti notturni”.

AMBIENTE UMANO

Potenziali impatti su ambiente umano in fase di esercizio

impatti sul clima acustico

Come evidenziato nel SIA “per i potenziali impatti sul clima acustico durante la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame si rimanda all'elaborato “21001APR.PD.R.12.03 – Relazione acustica”, in tale relazione è evidenziato che “per la fase di esercizio, i limiti di emissione e di immissione per la classe III del Regolamento Acustico Comunale al ricettore più sensibile vengono invece rispettati e in tal senso non sono necessarie azioni”.

impatti sul clima vibrazionale

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico non sono previste attività

che possano generare fenomeni vibratori, pertanto, gli impatti durante l'intera vita utile dell'impianto sono da ritenersi trascurabili".

impatti su clima elettromagnetico

Come evidenziato nel SIA "per il dettaglio dei calcoli effettuati e la valutazione degli impatti elettromagnetici all'interno dell'area d'impianto e lungo il tracciato del cavidotto si rimanda all'elaborato 21001APR.R.PD.14.02 – Relazione di inquinamento elettromagnetico", in tale relazione a seguito del calcolo delle DPA, è evidenziato che "

- Non sono previste attività che comportino una permanenza prolungata di persone oltre le quattro ore giornaliere all'interno delle DPA sopra elencate;
- Entro le distanze DPA sopra riportate non sono presenti recettori".

AMBIENTE PAESAGGISTICO

Potenziali impatti sul sistema paesaggistico in fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA "i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto (fase di esercizio) che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sul sistema paesaggistico sono:

- Modifiche morfologiche del suolo;
- Modifiche dell'uso e occupazione del suolo;
- Modifiche assetto floristico/vegetazionale;
- La presenza fisica di mezzi, impianti e strutture.

La costruzione del parco solare comporterà l'inserimento di un diverso pattern nel paesaggio agricolo, seppur ormai abituale. Il progetto prevede pertanto la piantumazione di uno schermo verde perimetrale costituito da essenze autoctone al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto. La fascia vegetazionale perimetrale avrà inoltre la funzione di schermatura antirumore e antinquinamento, in quanto la suddetta piantumazione garantirà un beneficio generale alla qualità dell'aria. Per la realizzazione di tale fascia mitigativa, visto il contesto territoriale, verranno utilizzate varietà arboree e arbustive autoctone quali l'olivo cipressino, la farnia sughero o l'ontano, come meglio indicato all'interno della Relazione agropedologica allegata al presente studio. Tali specie arboree garantiranno anche un habitat ideale per la fauna sempre più presente ai margini delle aree agricole. L'altezza massima da terra delle opere, raggiungibile con un'inclinazione dei moduli fotovoltaici rispetto l'asse di rotazione di circa il 55%, è pari a circa 4,2 m dal suolo. Tuttavia, tale altezza verrà raggiunta solo in determinate ore del giorno (prima mattina e tardo pomeriggio).

Non si rilevano sul territorio particolari emergenze paesaggistiche, né luoghi di culto o frequentazione dai quali il progetto possa risultare visibile e, come già specificato, l'area interessata dagli interventi in progetto non risulta ricadente all'interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i."

VALUTAZIONE GENERALIZZATA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI IN FASE DI CANTIERE E DI DISMISSIONE

ATTIVITÀ IN FASE DI CANTIERE

Come evidenziato nel SIA "l'area di cantiere verrà presumibilmente posizionata nel lato SUD-EST del lotto e verrà recintata per ridurre al minimo l'impatto visivo. La durata della fase di cantiere, prevista per la realizzazione dell'impianto in progetto, sarà di circa 15 mesi. Di seguito viene riportato un elenco delle attività previste per la fase di cantiere:

- allestimento del cantiere e realizzazione viabilità interna di cantiere in terra battuta stabilizzata all'interno del terreno destinato all'installazione dell'impianto;
- attività di scavo per la realizzazione delle platee di appoggio delle cabine di trasformazione, della cabina di consegna, del locale utente e della cabina di sezionamento;
- fissaggio a terra degli inseguitori solari;

- *realizzazione cabine unità di trasformazione;*
- *trasporto in sito dei componenti elettromeccanici;*
- *attività di scavo per la realizzazione delle trincee di posa dei cavidotti;*
- *posa dei cavidotti;*
- *allestimento cabina di consegna, locale utente, cabine di trasformazione e cabina di sezionamento;*
- *installazione moduli fotovoltaici su struttura di sostegno;*
- *collegamenti elettrici;*
- *posa in opera di recinzione perimetrale;*
- *ripristino delle aree di cantiere e della viabilità interna al sito, limitata a quanto necessario per la futura gestione e manutenzione dell'impianto;*
- *piantumazione di barriera esterna alla recinzione costituita da essenze autoctone.*

Tali attività verranno svolte nelle modalità tecnico-logistiche più appropriate per garantire il minor impatto possibile sull'ambiente circostante e in conformità alla normativa nazionale e regionale, nonché ai regolamenti comunali in materia di sicurezza e inquinamento acustico dell'ambiente.

Prima dell'inizio dei lavori verrà redatto un cronoprogramma dettagliato delle attività previste per tutta la durata del cantiere. Al termine dell'attività di cantiere si provvederà alla rimozione di tutte le opere provvisorie e al ripristino delle aree”.

Potenziali impatti su ambiente atmosferico in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “i principali fattori di perturbazione generati dalle attività di progetto (fase di cantiere) che potrebbero determinare eventuali impatti sulla componente “atmosfera” sono:

- *Emissioni di inquinanti dovute ai gas di scarico dei mezzi impiegati;*
- *Sollevamento di polveri dovuto alla movimentazione dei mezzi e allo svolgimento delle attività di scavo, riporto e livellamento di terreno.*

I mezzi impiegati potranno produrre, con le loro emissioni, microinquinanti in atmosfera che, essendo costituiti in prevalenza da particelle sedimentabili, saranno circoscritti alla zona di impianto e non raggiungeranno le zone abitate. Le attività di scavo inoltre potranno provocare il sollevamento di polveri. La produzione di polveri deriva essenzialmente dalla movimentazione di materiali durante le operazioni di preparazione del cantiere, gli scavi, gli sbancamenti e il trasporto inerti per la realizzazione delle opere di progetto. Per un'analisi dettagliata delle emissioni di polveri in fase di cantiere si rimanda all'elaborato “21001APR.PD.R.13.02 – Stima delle emissioni polverulente durante la fase di cantiere”, nel quale è stata approfondita la questione e dalla quale si evidenzia che le attività necessarie per la costruzione del parco fotovoltaico in oggetto e del cavidotto interrato di collegamento alla CP di Campo di Carne possano essere ragionevolmente considerate compatibili con l'ambiente in termini di emissione di polveri”.

Potenziali impatti su ambiente idrico in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto durante la fase di cantiere, che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sulla componente “ambiente idrico” sono:

- *Emissioni in atmosfera e sollevamento di polveri che potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque superficiali. In relazione a questa tematica, si considera di avere un impatto poco significativo sui corpi idrici, in quanto il numero di mezzi utilizzati, durata e dimensioni dell'area di cantiere saranno molto limitati. I movimenti e il numero dei mezzi d'opera impiegati saranno limitati agli ambiti strettamente necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi;*
- *Possibili modifiche al drenaggio superficiale attualmente costituito da piccoli canali artificiali in direzione nord-sud.*

La permeabilità del terreno non verrà ostacolata con alcuna opera di impermeabilizzazione, eccetto le

fondazioni per le unità di trasformazione e delle cabine, le quali hanno superfici limitate; in questo modo verranno evitati fenomeni di perdita della permeabilità alla penetrazione delle acque meteoriche. Non sono previsti scarichi di nessun tipo, né di natura civile né industriale. In caso di utilizzo di oli lubrificanti essi verranno segregati e smaltiti con modalità conformi alle vigenti normative. Contro il pericolo di sversamenti accidentali, saranno sempre presenti in cantiere sistemi di pronto intervento (ad esempio materiali assorbenti) e procedure operative da mettere in atto. Inoltre, come riportato all'interno dell'elaborato "21001APR.PD.07.00 – Relazione Geologica", alle profondità indagate sull'area d'impianto durante le indagini geologiche, non sono state riscontrate falde idriche e, considerata la limitata profondità di infissione dei pali di sostegno degli inseguitori solari, l'impatto sulle acque sotterranee può ritenersi poco significativo". Come evidenziato nel SIA "lo stato qualitativo del corpo idrico sotterraneo su cui ricade interamente il progetto in esame risulta "scarso". In considerazione della limitata durata temporale delle attività di cantiere e delle attività previste per la realizzazione del parco fotovoltaico, con le relative misure mitigative, si ritiene che lo stato chimico delle acque sotterranee non sarà ulteriormente compromesso. Infine, l'assenza di acque superficiali in prossimità dell'area d'impianto, unite alle misure di mitigazione che saranno previste in fase di cantiere al fine di evitare la diffusione delle polveri, come ad esempio il bagnamento, consentono di considerare l'impatto sulla componente idrica superficiale trascurabile. Così come per la fase di esercizio, anche in fase di cantiere verrà realizzato un adeguato sistema di regimazione delle acque".

Come evidenziato nel SIA "le opere di connessione alla rete risultano invece interferenti con il fosso demaniale "Fosso delle Cannucce", ma l'utilizzo della tecnica della T.O.C. per il superamento del corso idrico superficiale permette di minimizzare l'impatto ambientale, in quanto l'opera non interferirà direttamente con le normali dinamiche fluviali. Le emissioni in atmosfera e il possibile sollevamento di polveri potrebbero influenzare, oltre al Fosso delle Cannucce, anche le caratteristiche chimico-fisiche dei canali di scolo del Fosso delle Cannucce stesso. Tuttavia, le adeguate misure mitigative per evitare la diffusione delle polveri sopracitate e la natura temporanea del cantiere, consentono di considerare l'impatto su tali corpi idrici trascurabile. Infine, considerato il minimo impatto del progetto sul Fosso delle Cannucce, si ritiene che il possibile apporto negativo sull'attuale stato ecologico e chimico del Fosso Spaccasassi, principale corso idrico superficiale monitorato della zona e di cui il Fosso delle Cannucce è affluente, sia pressoché nullo, in ragione della durata limitata di questa fase, le mitigazioni che saranno messe in atto e la distanza dalle attività del cantiere".

Potenziali impatti su ambiente terrestre in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto (fase di cantiere) che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sulla componente "ambiente terrestre" sono:

- *Modifiche dell'uso e occupazione del suolo a seguito della realizzazione degli interventi;*
- *Modifiche morfologiche che potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche geomorfologiche del suolo;*
- *Emissioni in atmosfera e sollevamento polveri che potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche fisico – chimiche del suolo;*
- *Sversamenti accidentali.*

Considerata la tipologia di attività e la tipologia dei macchinari coinvolti, la contaminazione del sistema suolo e sottosuolo per via di spandimenti o dispersione accidentale di oli o solventi è improbabile. In ogni caso, l'area di cantiere sarà adeguatamente attrezzata ed il personale (fornito di kit antinquinamento) sarà istruito per l'esecuzione di procedure di emergenza nel caso in cui si verificano tali eventi accidentali".

Come evidenziato nel SIA "i maggiori impatti sono sostanzialmente ascrivibili alla realizzazione della viabilità di progetto e alla realizzazione degli scavi per i pali di fondazione e per le trincee dei cavidotti.

Per quanto riguarda l'accesso al sito su larga scala, la strada risulta nel suo complesso interamente e agevolmente camionabile per il trasporto delle componenti costituenti l'impianto, fino alla cabina di consegna

situata nell'area sud-est dell'impianto, lungo Via Melfa. La viabilità interna di nuova costruzione si estenderà per circa 1,5 km. La sezione stradale, di larghezza 4 m, prevederà un fondo stradale brecciato e la posa di terra battuta stabilizzata. Il cavidotto elettrico che collegherà le unità di trasformazione di ogni sottocampo alla cabina di consegna verrà interrato sotto le strade interne all'impianto. Gli scavi saranno effettuati per una sezione di circa 50 cm, fino a circa 1,2 m dal piano di campagna e i rinterrati, dopo la posa dei cavi, saranno effettuati in parte con sabbia e in parte con materiale di risulta. La maggior parte del materiale scavato sarà destinato al riutilizzo interno al cantiere per i rinterrati necessari, secondo le modalità previste dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Il materiale in eccesso sarà invece avviato a impianti di trattamento nel rispetto della vigente normativa. Non saranno create quantità di detriti incontrollate, né saranno abbandonati materiali da costruzione o resti di escavazione in prossimità delle opere”.

Come evidenziato nel SIA “una terza attività che comporta impatti sul sottosuolo è la posa dei pali di sostegno degli inseguitori solari. La profondità di infissione dei pali costituenti le strutture dei tracker sarà definita in fase esecutiva in funzione dell'inseguitore previsto, della caratterizzazione geotecnica come da relazione geologica-geotecnica, delle modalità di infissione dei pali nonché di tutti i carichi agenti sul sistema (vento, neve, peso proprio e caratteristiche sismiche). L'esatta definizione sarà subordinata, oltre a quanto sopra indicato, anche ai risultati ottenuti dalle prove di estrazione eseguite su vari punti del terreno”.

Come evidenziato nel SIA “i materiali inerti prodotti, che in nessun caso potrebbero divenire suolo vegetale, saranno per quanto possibile riutilizzati per il riempimento di scavi in conformità con il DPR 13 giugno 2017, n.120 e la restante parte verrà inviata a impianti di trattamento, previa opportuna caratterizzazione. La gestione delle terre e rocce da scavo verrà dunque effettuata in accordo al DPR 120/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.

Potenziali impatti su ambiente eco-sistemico in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto durante la fase di cantiere, che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sulla componente “ambiente eco-sistemico”:

- Emissioni in atmosfera e sollevamento di polveri che potrebbero determinare un'alterazione dell'indice di qualità della vegetazione, della flora e degli ecosistemi;
- Emissione di rumore e vibrazioni che potrebbero determinare un disturbo alla fauna e agli ecosistemi;
- Interferenza con la fauna e gli habitat che potrebbe alterare i loro indici di qualità;
- Modifiche di assetto floristico/vegetazionale che potrebbero causare un'alterazione dell'indice di qualità della vegetazione, della flora e degli ecosistemi.

Come evidenziato nella relazione pedoagronomica vegetazionale allegata al presente studio, l'area in oggetto non presenta una vegetazione di particolare pregio e comunque non ingombrante, e per tali motivi l'impatto sull'agro-ecosistema può considerarsi trascurabile. Dal punto di vista faunistico, le attività di cantiere richiederanno la presenza di operai, la movimentazione di mezzi e pertanto sarà necessario adottare un'adeguata cautela per ridurre al minimo l'eventuale impatto diretto sulla fauna presente nell'area. In particolare, in riferimento al rumore emesso, l'unico effetto potrebbe essere quello di allontanare temporaneamente la fauna dal sito di progetto, ma vista la modesta intensità del disturbo e la sua natura transitoria e reversibile si ritiene l'impatto non significativo, anche alla luce delle specifiche misure di prevenzione e mitigazione previste”.

Potenziali impatti su ambiente sonoro in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA “per i potenziali impatti sull'ambiente sonoro durante la fase di cantiere per la realizzazione del progetto in esame si rimanda all'elaborato 21001APR.PD.R.12.01 – Relazione acustica”, in tale relazione è evidenziato che “per la fase di cantiere, in particolare durante l'attività di infissione pali,

verranno superati i limiti di immissione ed emissione stabiliti dal regolamento comunale. In tal senso Sorgenia, prima dell'inizio dei lavori, dovrà richiedere al comune di Aprilia una deroga ai valori limite di immissione previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica, in accordo con quanto stabilito dell'art. 17 comma 2 della L.R. n. 18/2001, che inquadra i cantieri edili come attività a cui può essere concesso una deroga ai limiti previsti, previa autorizzazione della amministrazione comunale. Inoltre, verranno previsti alcuni accorgimenti sulle sorgenti di rumore al fine di mitigare le emissioni sonore, in particolare quelle più rumorose, tra cui ad esempio:

- Contenimento della velocità dei mezzi di cantiere (max 40 km/h)
- Il cantiere verrà realizzato solo nel periodo diurno della giornata
- Le attività più rumorose verranno realizzate nei classici orari lavorativi (8.00-12.30, 15-19.00)
- Si cercherà di evitare l'utilizzo contemporaneo di macchinari rumorosi
- Si eviterà di orientare i macchinari per quanto possibile verso i ricettori più sensibili
- Ove possibile, verranno utilizzate delle barriere mobili fonoassorbenti".

Potenziali impatti vibrazionali in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "i fenomeni vibratorii generati dal progetto in esame sono principalmente correlati alle attività di cantiere, dovute all'aumento del traffico veicolare o l'utilizzo di mezzi d'opera quali escavatori, rullo compressore o macchine battipalo".

Sulla base dello studio riportato nel SIA, è evidenziato che "in considerazione di un substrato costituito da terreno non roccioso e della limitata profondità di infissione dei pali metallici di sostegno degli inseguitori solari, si ritiene poco probabile il raggiungimento dei valori limite imposti da normativa in corrispondenza del recettore più vicino all'area di cantiere".

Come evidenziato nel SIA "infine, per quanto riguarda i fenomeni di potenziale impatto da vibrazioni generate dal traffico veicolare dovuto alle attività di cantiere, l'accesso al sito verrà effettuato attraverso la viabilità esistente, in particolare da Via Melfa. L'accesso è nel suo complesso interamente e agevolmente camionabile, lungo una strada non particolarmente dissestata. Pertanto, considerato che la velocità dei mezzi di cantiere verrà contenuta fino ad un max di 40 km/h, non si produrranno significative alterazioni del clima vibrazionale dal transito di tali mezzi".

Potenziali impatti su ambiente paesaggistico in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto (fase di cantiere) che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sul sistema paesaggistico sono:

- Modifiche morfologiche del suolo;
- Modifiche dell'uso e occupazione del suolo;
- Modifiche assetto floristico/vegetazionale;
- La presenza fisica di mezzi, impianti e strutture".

Potenziali impatti sul traffico veicolare in fase di cantiere

Come evidenziato nel SIA "le strade esistenti saranno oggetto di parziale interruzione del traffico veicolare per la realizzazione dei cavodotti in media tensione. In particolare, lungo i tratti su cui è prevista la realizzazione dell'elettrodotti interrati, il cantiere potrebbe andare a modificare il flusso veicolare abituale sulle diverse strade interessate. Tale impatto sarà chiaramente temporaneo e reversibile e il cantiere verrà gestito in modo tale da creare il minor disturbo possibile alla circolazione veicolare degli abitanti".

ATTIVITÀ IN FASE DI DISMISSIONE

Come evidenziato nel SIA "al termine della vita utile dell'impianto (stimata di 30 anni) si procederà con la dismissione dello stesso. A tale scopo, per un tempo stimato di 3 mesi, avranno luogo le seguenti

operazioni:

- smontaggio e ritiro di moduli;
- smontaggio delle strutture di sostegno dei moduli;
- Rimozione unità di trasformazione, cavidotti interrati nell'area di impianto, recinzione metallica;
- Trasporto di tutte le componenti di impianto in centri autorizzati al recupero dei materiali e laddove non recuperabili smaltimento in discariche autorizzate;
- Ripristino ambientale dell'area.

Queste attività verranno svolte applicando le migliori metodologie di lavoro e tecnologie disponibili, nel rispetto della normativa vigente. Al termine di questa fase il terreno verrà ripristinato allo stato ante-operam”.

Potenziali impatti su ambiente atmosferico in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “per la fase di dismissione sulla componente aria si prevedono impatti simili a quelli della fase di costruzione, principalmente collegati alla produzione di polveri e inquinanti, dovuti all'impiego di mezzi e dalla movimentazione terre. Tuttavia, rispetto alla fase di costruzione si prevede il passaggio di un numero inferiore di mezzi camionabili e di conseguenza una movimentazione di polveri e microparticelle limitata”.

Potenziali impatti su sistema idrico in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “non sono previsti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale, che possano compromettere lo stato delle acque sotterranee. In caso di produzione di oli lubrificanti in fase di smontaggio degli impianti, essi verranno segregati e smaltiti con modalità conformi alle vigenti normative. Inoltre, l'assenza di acque superficiali in prossimità dell'area d'impianto, unite alle misure di mitigazione che saranno previste nella fase di dismissione dell'impianto al fine di evitare la diffusione delle polveri, come ad esempio il bagnamento, rendono l'impatto sulla componente idrica trascurabile”.

Potenziali impatti su ambiente terrestre in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto (dismissione dell'impianto) che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sulla componente “ambiente terrestre” sono:

- Modifiche dell'uso e occupazione del suolo a seguito della realizzazione degli interventi;
- Modifiche morfologiche che potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche geomorfologiche del suolo;
- Emissioni in atmosfera e sollevamento di polveri potrebbero determinare un'alterazione delle caratteristiche fisico-chimiche del suolo;
- Sversamenti accidentali.

Considerata la tipologia di attività e la tipologia dei macchinari coinvolti, la contaminazione del sistema suolo e sottosuolo per via di spandimenti o dispersione accidentale di oli o solventi è improbabile”.

Potenziali impatti su ambiente eco-sistemico in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “in questa fase, gli impatti potenziali e gli accorgimenti adottabili per minimizzarne l'effetto sono assimilabili a quelli già valutati per la fase di cantiere”.

Potenziali impatti su ambiente paesaggistico in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “i principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto (fase di dismissione) che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sull' “ambiente paesaggistico” sono:

- Modifiche morfologiche del suolo;
- Modifiche dell'uso e occupazione del suolo;

- Modifiche assetto floristico/vegetazionale;
- La presenza fisica di mezzi, impianti e strutture”.

Potenziali impatti su ambiente sonoro in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “per la fase di dismissione, si prevede un peggioramento del clima acustico della zona simile a quello della fase di costruzione, principalmente collegato al traffico indotto dalle attività di cantiere e all'utilizzo dei mezzi di cantiere. Il proponente assicurerà un monitoraggio che garantirà la minimizzazione dell'impatto, anche se di natura temporanea. Rispetto alle attività in fase di costruzione, si segnala che il numero di veicoli pesanti e leggeri, i mezzi di cantiere e la durata delle attività saranno inferiori e verrà movimentata una minor quantità di terreno. Considerato quindi lo scarso impatto sul clima acustico di zona durante la fase di costruzione, come mostrato nella Relazione acustica allegata al presente studio, non si prevedono impatti significativi per il clima acustico di zona causati dalle attività legate alla dismissione dell'impianto”.

Potenziali impatti vibrazionali in fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “per la fase di dismissione, si prevede un impatto vibrazionale minore rispetto a quello della fase di costruzione, dovuto principalmente al mancato utilizzo della macchina battipalo, la quale rappresenta la sorgente con i maggiori impatti vibrazionali nella fase di realizzazione dell'impianto. Inoltre, rispetto alle attività in fase di costruzione, si segnala che il numero di veicoli pesanti e leggeri, i mezzi di cantiere e la durata delle attività saranno inferiori. Pertanto, non si prevedono impatti significativi per il clima vibrazionale causati dalle attività legate alla dismissione dell'impianto”.

VALUTAZIONE DI IMPATTO CUMULATIVO

Come evidenziato nel SIA “all'interno del buffer di 5 km sono stati individuate n.4 aree interessate da impianti fotovoltaici esistenti. Come visibile nella tabella seguente, gli impianti appena citati sono installati a terra, per una potenza nominale complessiva pari a circa 16 MW ed una superficie complessivamente occupata pari a circa 27,5 ha”.

Come evidenziato nel SIA “dall'analisi effettuata si evince chiaramente come non vi siano impianti rilevanti nell'intorno dell'impianto in oggetto, se non l'impianto presente ad ovest della Via Nettunese, distante comunque quasi 3 km. Gli altri tre impianti indicati sono infatti piccoli impianti, al di sotto dei 3 MW, e occupano una piccola porzione di terreno. L'analisi è stata poi allargata ad impianti in fase di autorizzazione o autorizzati presenti all'interno del buffer di 5 km alla data di presentazione dell'istanza del progetto. Sommando tutte le superfici che sono occupate da impianti fotovoltaici (compresi quelli in fase di autorizzazione/autorizzati) in un'area di raggio 5 km si nota come tale superficie sia solamente il 2,4% dell'intera area, determinando dunque una minima, seppur presente, sottrazione di suolo. Infine, si segnala che alla data di presentazione della presente revisione progettuale è stato individuato un nuovo impianto all'interno dell'areale di raggio 5 km considerato, il quale è stato presentato con istanza in data 19/06/2023”.

Come evidenziato nel SIA “dal punto di vista paesaggistico, grazie alla schermatura effettuata tramite specie autoctone, l'impatto visivo sarà minimizzato. Inoltre, l'area individuata per l'installazione del parco fotovoltaico è inserita in un contesto territoriale costituito da un paesaggio avente uno sviluppo quasi completamente pianeggiante e orizzontale, con una notevole presenza di appezzamenti medio grandi, i quali appiattiscono ulteriormente la percezione prospettica degli spazi, e con la presenza di numerose schermature sia naturali che artificiali, le quali ostacolano fortemente la visione dell'impianto stesso, data anche la lontananza dalle aree maggiormente trafficate. Di conseguenza le opere saranno difficilmente visibili dalle zone circostanti l'area d'impianto”.

CONCLUSIONI

PRESO ATTO della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

VALUTATO l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

CONSIDERATI gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

VALUTATO che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

PRESO ATTO dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro, quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 0031053 del 09/01/2024, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-103-2022>;

CONSIDERATO che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili, nonché con il Piano Energetico Regionale attualmente in vigore, ancorché datato, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con Deliberazione 14 febbraio 2001, n.45. Rileva poi nel 2020, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota registrata dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 11,2 %; la suddetta percentuale seppur superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2016 (8,5%) è inferiore all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Tali dati sono, inoltre, da raffrontare con gli obiettivi indicati nel Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021 2030 (PNIEC) che è stato inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE. Il PNIEC fissa traguardi per il 2030, in ambito energetico, ancora più sfidanti: rispetto al 28% della SEN (Strategia Energetica Nazionale) del 2017, con il PNIEC si passa al 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali di energia. Entrambi i valori risultano comunque inferiori al target europeo del 32%.

PRESO ATTO della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0705039 del 27/06/2023, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni prot. n. 5071 del 16/03/2023 del Consorzio di Bonifica Litorale Nord, acquisito con prot. n. 0296995 del 16/03/2023.

PRESO ATTO del parere archeologico favorevole prot. n. 19549 del 27/09/2023 del Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti con prot. n. 1064050 del 27/09/2023;

PRESO ATTO del parere favorevole con prescrizioni prot. n. 14610 del 28/12/2023 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino acquisita con prot. n. 0001673 del 02/01/2024.

PRESO ATTO della relazione tecnica di ARPALAZIO prot. n. 80188 del 20/11/2023, acquisita con prot. n. 1330796 del 20/11/2023;

PRESO ATTO dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-103-2022> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva di **8,237 MWp** su una superficie recintata comprensiva di mitigazione è di **13,5 ha**, saranno installati moduli da 550 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 3,92 ha, le cabine occupano 135 mq. L'area non è interessata da vincoli di nessuna natura.

Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 7,1 Km circa e collega l'impianto dalla cabina di consegna sul terreno nella disponibilità alla cabina primaria e-distribuzione "Campo di Carne" nel Comune di Anzio. L'elettrodotto passa anche nel Comune di Nettuno. La cabina di consegna è stata spostata su richiesta del Comune di Aprilia, l'attuale localizzazione è al margine sud-est dell'impianto. E' stato necessario modificare per pochi metri la parte di mitigazione insistente in quell'area. Nella STMG è prevista una cabina di sezionamento nel Comune di Nettuno.

Era inizialmente prevista una richiusura della rete con la realizzazione di un elettrodotto di circa 800 m che viaggiava verso nord-est. Tale richiusura non risulta più necessaria dopo l'acquisizione della nuova STMG. La richiusura ora è prevista su sezionatore a palo esistente lungo il percorso del cavidotto di connessione raddoppiando la linea per circa 600 m.

Il progetto non prevede un piano agrovoltaco.

La producibilità annua presunta è 15.000 MWh. Il layout definitivo è quello acquisito con prot. n. 1364046 del 27/11/2023.

Il Layout definitivo è quello acquisito agli atti del procedimento con prot. n. 0646766 del 27/07/2021:

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
2. Per il sostegno dei pali non sarà possibile la predisposizione di plinti.
3. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;



4. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
 - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
 - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
5. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
6. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
 - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);
 - stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
 - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
 - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
 - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
7. Dovranno essere attuate tutte le disposizioni a norma di legge onde assicurare l'abbattimento dell'emissione di eventuali radiazioni non ionizzanti.
8. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
9. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
10. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;

11. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
12. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte della Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgv. 387/03, ed il Comune quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
13. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nella relazione tecnica di ARPALAZIO prot. n. 80188 del 20/11/2023, acquisita con prot. n. 1330796 del 20/11/2023;
14. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 26 pagine inclusa la copertina.